

C.I.S.S. 38

**CONSORZIO INTERCOMUNALE
DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI**

DETERMINAZIONE N. 298 DEL 22/07/2025

OGGETTO:	AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE E ALTRI ENTI NON LUCRATIVI QUALIFICATI A COLLABORARE CON C.I.S.S. 38 ISCRITTI AL RELATIVO ELENCO - SEZIONE 2 "MINORI E FAMIGLIE E SVILUPPO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE" AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE (AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM.) DI AZIONI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ADOLESCENZIALE E GIOVANILE - BANDO REGIONALE "PIEMONTE PER I GIOVANI" AI SENSI DELLA L.R. 6/2019
-----------------	---

IL RESPONSABILE AREA PROGETTAZIONE E INCLUSIONE

VISTI E RICHIAMATI:

- la deliberazione n. 24 del 19.12.2024 dell'Assemblea dei Comuni con la quale è stato approvato il Piano Programma in applicazione del principio contabile del D.L. 118/2011 esercizi 2025-2027;
- la deliberazione n. 25 del 19.12.2024 dell'Assemblea dei Comuni con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione esercizi 2025-2027;
- la deliberazione n. 1 del 15.01.2025 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato approvato il PEG anni 2025-2027 - parte finanziaria;
- la deliberazione n. 3 del 29.01.2025 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato approvato il PIAO anni 2025-2027;
- la deliberazione n. 5 del 23.04.2025 dell'Assemblea dei Comuni avente ad oggetto "Esame ed approvazione del rendiconto di gestione anno 2024";
- la deliberazione n. 44 del 13.11.2024 del Consiglio di Amministrazione di nomina del Direttore del Consorzio;

VISTO altresì il decreto del Presidente N. 12/2024 di nomina del Responsabile dell'Area Progettazione e Inclusione sulla base del quale il presente atto viene adottato;

PREMESSO CHE il C.I.S.S. 38 (in avanti anche "Amministrazione procedente") è Ente gestore della funzione socio-assistenziale per delega di 41 Comuni nella Città Metropolitana di Torino;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il D.Lgs. 267/2000, prevede che i comuni – e dunque il C.I.S.S.38 per le materie ad essa delegate dai Comuni associati - svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che

- possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. (il “Codice del Terzo Settore”, in avanti anche solo “CTS”) disciplina, relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, prevedendo che (comma 1) “In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;
 - l'art. 55, secondo comma, prevede che “La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti”;
 - la Corte costituzionale ha ben evidenziato nella Sentenza n. 131/2020 come tale previsione di legge costituisca “espressa attuazione [...] del principio di cui all'ultimo comma dell'art. 118 Costituzione”, realizzando “per la prima volta in termini generali una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria”;
 - tale Sentenza precisa che “agli ETS, al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell'interesse generale” ed altresì che “Il modello configurato dall'art. 55 CTS non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi, [...] ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale”;
 - il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, acquisita l'intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 25 marzo 2021, ha approvato il D.M. del 31 marzo 2021, n. 72 contenente le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”;
 - le Linee guida approvate con D.M. 31 marzo 2021, n. 72, nel confermare che i procedimenti ex art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 – tra cui la co-progettazione - devono rispettare le prescrizioni di cui alla Legge n. 241/1990, individuano i contenuti minimi di tali procedimenti;
 - le stesse linee guida evidenziano come “il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi, prima previste dall'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, relativo al richiamato settore dei servizi sociali, degli 'interventi innovativi e sperimentali”, ma rappresenta una “metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di collaborazione con ETS”;
 - l'ANAC nelle “Linee guida n. 17 - Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” approvate il 27 luglio 2022 ha chiaramente evidenziato come gli istituti di cui all'art. 55 del Codice del Terzo settore, tra cui la co-progettazione, risultino essere fattispecie estranee al Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016), anche qualora svolte a titolo oneroso;
 - la Regione Piemonte ha approvato la legge regionale n. 7 del 25 marzo 2024, recante “Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese”;

RICHIAMATO ALTRESÌ CHE:

- il C.I.S.S. 38 con delibera dell'Assemblea Consortile n. 9 del 23.04.2025 ha approvato l'Atto di indirizzo per la formazione di un elenco in via sperimentale di Enti del Terzo settore e di altri soggetti non lucrativi funzionale all'attivazione dei processi di co-programmazione, co-progettazione e altre procedure collaborative e di amministrazione condivisa del C.I.S.S. 38,

al fine di consolidare le pratiche collaborative e di partecipazione avviate in questi anni con gli Enti del Terzo settore e con gli altri enti non lucrativi, rendendo più efficaci i percorsi di co-programmazione, co-progettazione e convenzionamento, al contempo semplificando i procedimenti amministrativi e conferendo maggiore organicità alla rete di collaborazione;

- il C.I.S.S. 38 con determinazione n. 196 del 12.05.2025 ha approvato l'Avviso per la formazione di un elenco in via sperimentale di Enti del terzo settore e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con C.I.S.S. 38 tramite gli istituti di cui agli artt. 55 e 56 del d. lgs. n. 117/2017 e altre forme di collaborazione, per la programmazione, la co-progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di progetti e attività di interesse generale;
- il C.I.S.S. 38 con determinazione n. 254 del 23.06.2025 ha approvato il verbale n. 1 della commissione di valutazione e l'ammissione all'Elenco degli ETS e altri non lucrativi qualificati a collaborare con C.I.S.S. 38 così come aggiornato al 20.06.2025;
- il C.I.S.S. 38 con determinazione n.296 del 22/07/2025 ha approvato il verbale n. 2 della commissione di valutazione e l'ammissione all'Elenco degli ETS e altri non lucrativi qualificati a collaborare con C.I.S.S. 38 così come aggiornato al 16.07.2025;

VISTI la D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025 e la D.D. n. 701/A2202A/2025 del 26/05/2025 con cui sono stati approvati l'avviso e i relativi allegati per l'accesso ai finanziamenti per l'iniziativa regionale "Piemonte per i Giovani", rivolto ai Comuni, singoli o associati, ai sensi della L.R. 6/2019;

DATO ATTO CHE:

- con le deliberazioni dei Consigli di Amministrazione del C.I.S.S. 38 n. 40 del 02.07.2025 e del C.I.S.S.A.C n. 37 del 10/07/2025 è stata approvata la sottoscrizione di un protocollo d'intesa finalizzato alla cooperazione stabile e integrazione delle attività e degli interventi tra i Consorzi con particolare riguardo a: le opportunità di finanziamento, progettazione condivisa e di amministrazione condivisa, nonché le progettazioni promosse da enti terzi, le risorse tecniche e amministrative, i servizi di formazione, consulenza, monitoraggio e valutazione, ricerca strategie, le iniziative di coprogrammazione, interventi e azioni congiunte su specifiche tematiche, lo sviluppo di forme di amministrazione condivisa;
- il Protocollo d'Intesa tra il C.I.S.S. 38 e il C.I.S.S.A.C è stato sottoscritto in data 14.07.2025;
- con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del C.I.S.S. 38 n. 40 del 02.07.2025 è stata altresì approvata la partecipazione al bando della Regione Piemonte "Piemonte per i giovani", come primo ambito di sperimentazione del Protocollo di cui sopra, assumendone come C.I.S.S. 38 il ruolo di capofila;

CONSIDERATO CHE:

- il C.I.S.S. 38, fermo restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento di evidenza pubblica per la co-progettazione di "azioni a favore della popolazione adolescenziale e giovanile - bando regionale "Piemonte per i giovani" ai sensi della L.R. 6/2019", a partire dall'analisi dei bisogni sviluppata nei Tavoli di programmazione degli ambiti consortili, svolti con le Amministrazioni comunali, le istituzioni e le realtà territoriali, e in particolare quello denominato "Minori e famiglie e sviluppo della comunità educante" del C.I.S.S. 38 e quello "Coesione sociale e processi di inclusione e partecipazione" del C.I.S.S.A.C, nonché da quanto emerso nel "Tavolo scuole e territorio" del C.I.S.S. 38 e nei Tavoli dei patti educativi con le Direzioni didattiche del territorio del C.I.S.S.-A.C. e ad esito del percorso di valutazione delle progettazioni inerenti la tematica ed in particolare del progetto "Canavese Comunità Competente";
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

- al fine di garantire una proposta e candidatura progettuale efficace e rispondente ai bisogni della popolazione adolescenziale e giovanile, si prevede la realizzazione di una progettualità che risponda ad almeno n. 4 azioni tra quelle previste dal bando regionale “Piemonte per i Giovani”, anche al fine di accedere a € 80.000,00 di finanziamento;

CONSIDERATO, ANCORA, CHE:

- occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e dei principi generali di trasparenza nell’azione della pubblica amministrazione in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell’oggetto del procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all’Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione delle istanze presentate dagli interessati;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.
- gli interventi da attivare e il modo con cui combinarli non sono definiti a priori, ma debbono essere progettati e costruiti insieme al Terzo settore in quanto soggetto in grado di interpretare, in modo sinergico e complementare alla pubblica amministrazione, l’evoluzione dei bisogni;
- è rilevante la flessibilità e la revisione in itinere degli interventi utile a cogliere l’evoluzione dei bisogni, difficile da conseguire a valle di un affidamento di servizi;
- appare poco produttivo, adottare schemi consolidati di acquisto di prestazioni, mentre l’interesse pubblico appare meglio perseguibile attraverso le forme di amministrazione condivisa previste dal Codice del Terzo settore.
- gli interventi non sono identificabili solo in termini prestazionali, ma presuppongono la creazione di reti integrate tra soggetti diversi;
- appare auspicabile rafforzare le risorse conferite dall’Amministrazione procedente con altre da reperirsi grazie alle azioni e all’iniziativa del Terzo settore;
- l’interesse pubblico appare meglio tutelabile con l’impegno sinergico di più soggetti piuttosto che con l’individuazione di un soggetto unico individuato sulla base di una competizione;

DATO ATTO, INFINE, CHE:

- al fine di sostenere l’attuazione del partenariato e precisando che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l’affidamento di servizi a titolo oneroso, questo Ente metterà a disposizione dei futuri partner, ai sensi dell’art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. le risorse previste nel Budget di progetto per il periodo di vigenza del progetto come previsto nell’Avviso Pubblico allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- le risorse definitive a disposizione saranno rese note ed eventualmente rimodulate in un incontro di co-progettazione dedicato, dopo la comunicazione formale da parte della Regione Piemonte dell’approvazione del progetto e del relativo importo.

VISTI ALTRESI’:

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 106/2016;
- il D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.;
- la Sentenza 131/2020 della Corte Costituzionale;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/3/2021;
- le Linee Guida dell’ANAC in materia di affidamento di servizi sociali di cui alla deliberazione 17/2022;
- art. 6 del D.Lgs. 36/2023;
- la circolare n. 34/E del 21.11.2013 dell’Agenzia delle Entrate;

- la legge regionale del Piemonte n. 7/2024;
- la legge n. 328/2000 e s.m.i.;
- la legge regionale n. 1/2004 e s.m.i.;
- la D.G.R. della Regione Piemonte n. 79-2953 del 22 maggio 2006;
- la legge regionale n. 6/2019;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- la legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- la legge n. 124/2017 e s.m.i.;
- lo Statuto del C.I.S.S. 38;
- il Regolamento di Contabilità del C.I.S.S. 38;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.5 della L.241/1990, il Responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Stefano ROSSETTI, quale Responsabile dell'Area Progettazione e Inclusione del C.I.S.S. 38;

DATO ATTO che la presente determinazione non comporta l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. DI ASSUMERE la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. DI AVVIARE il procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione degli interventi e delle attività meglio indicate in Premessa;
3. DI PROCEDERE con necessaria urgenza e tempi ristretti allo svolgimento della prima fase e seconda fase del procedimento, tese all'individuazione del partenariato ed all'elaborazione di una proposta progettuale, che dovrà essere conclusa in tempi utili alla presentazione alla Regione Piemonte da parte di C.I.S.S. 38;
4. DI APPROVARE quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, i seguenti documenti:
 - a. Avviso Pubblico per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo settore e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con C.I.S.S. 38 iscritti al relativo Elenco – Sezione 2 “Minori e famiglie e sviluppo della comunità educante” ai fini della co-progettazione di “azioni di sviluppo dei centri per le famiglie e di attivazione di comunità - annualità 2025-28” del C.I.S.S. 38
 - b. *Allegato 1* – Comunicazione di adesione
 - c. *Allegato 2* – Schema di convenzione
 - d. *Allegato 3* - D.D. n. 701/A2202A/2025 del 26/05/2025
 - e. *Allegato 4* – Avviso “Piemonte per i Giovani”
5. DI ACCERTARE E IMPEGNARE con successivo atto le risorse occorrenti all'attuazione della presente determinazione, a seguito della comunicazione formale, da parte della Regione Piemonte dell'approvazione della proposta progettuale e del relativo importo;
6. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, il Responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Stefano ROSSETTI, Responsabile dell'Area Progettazione e Inclusione del C.I.S.S. 38;

7. DI DARE ATTO che la presente determinazione e relativi allegati, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, è pubblicata, sul sito web dell'Amministrazione, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e, inoltre, nella sezione "Amministrazione Condivisa";

8. DI DARE ATTO che lo scrivente Responsabile è in assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, c. 41, della L. 190/2012;

9. DI DARE ATTO che la presente determinazione non comporta l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

10. DI TRASMETTERE la presente all'Ufficio Segreteria per i successivi adempimenti di legge;

11. DI COMUNICARE la presente al Consiglio di Amministrazione, al Revisore dei Conti e rimetterne copia al Responsabile.

	IL RESPONSABILE DELL' AREA PROGETTAZIONE E INCLUSIONE
Responsabile del procedimento	ROSSETTI Dr.Stefano
ROSSETTI Dr.Stefano	firmato digitalmente